La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13

Sotto inchiesta l'Accademia Belle Arti: una precisazione

Solo ieri sono venuto a conoscenza dell'articolo comparso il 23 10 93 sul giornale da Lei diretto a firma di Teresa Trillo intitolato «Sotto inchiesta l'Accademia delle Belle arti» per presunte irregolarità nelle commissioni d'esame.

Poiché l'articolo da conto esclusivamente dell'opinione del professor Roberto Alemanno, docente del corso di regia, giova ricordare che Alemanno nello scorso mese di giugno inoltrò al ministero della P.I. Ispettorato per l'Istruzione artistica unitamente ad altri due docenti, un esposto nel quale si chiedeva se fosse consentito loro di partecipare alle commissioni di esami delle loro discipline nella funzione di semplici membri e non di presidenti come ritenevano essere loro diritto.

Nel contempo e per lo stesso motivo, hanno presentato denuncia all'Ag. la nomina dei ricorrenti non era possibile perché secondo il disposto dell'allegato B) del Dm 14 1 1992 le commissioni esaminatrici devono essere costituite dal docente della materia da un altro docente e presiedute dal direttore o da un suo delegato.

Nella sessione estiva Alemanno ha svolto, in qualità di commissario, gli esami con la commissione nominata dalla direzione mentre in quella autunnale pur avendo in un primo momento dichiarato di volersi astenere dagli stessi li ha poi regolarmente svolti senza però sottoscriverne i verbali.

Nel frattempo il ministero della Pubblica istruzione rispondeva in data 21 9 1993 ad una nota della direzione dell'Accademia relativa all'atteggiamento assunto da Alemanno in merito alla composizione delle commissioni e al proposito di astenersi dagli esami, ribadendo la validità del disposto del Dm 14 1 1992 allegato B).

Accademia Belle Arti
Il direttore
Nicola Cantatore

Quell'articolo su Mentana contiene inesattezze

In relazione al vostro articolo su Mentana del 29 ottobre vorremmo rilevare alcune inesattezze che non rendono certo onore a una testata che è stata tanto prestigiosa.

Innanzitutto il sig. Giardi citato nell'articolo non è il candidato dei Cattolici popolari, che a Mentana esistono solo nella fantasia del vostro articolista. Giardi è il coordinatore (leggi segretario) della democrazia cristiana di Mentana e che anche con pubblici manifesti, ha raccolto le firme per presentare le liste per il partito popolare con relativo simbolo, per la prossima competizione elettorale. Solo persone particolarmente distratte possono identificare nella Dc mentanese un partito di rinnovamento.

Quanto alle presenti dichiarazioni degli «esponenti locali del partito di Cossutta» che da tempo ripetono «A Mentana piuttosto che un sindaco del Pds meglio un democristiano» potreste almeno avere la correttezza di riportare nome e cognome di questi dirigenti, per non incorrere nella calunnia pura e semplice.

Del resto vi smentite da soli, considerando che è stato il Pds di Luigi Cignoni a stipulare un patto elettorale con la Dc e non certamente la coalizione composta da Rifondazione comunista, Verdi e Rete.

Per quanto riguarda Felice Vollaro nostro candidato non ha fatto nessun voltafaccia, mentre è assurda la pretesa dei due esponenti di Alleanza democratica, di un suo coinvolgimento «attivo e convinto».

Un ultima considerazione quando avrete ancora intenzione di attaccarci dalle pagine del giornale, e sicuramente la nostra coalizione ve ne darà modo in questa campagna elettorale abbiate almeno il coraggio e la dignità di firmare gli articoli che pubblicate.

M. Mariani Parmeggiani
A. Sacra, A. De Pari

Intervista a Gino Cesaroni il sindaco supervotato
In sei mesi ha messo in pratica quasi l'intero programma

Il Comune fa un contratto a ventiquattro operai
Il loro compito: migliorare l'arredo urbano

Genzano va controcorrente Lavoro per i cassintegrati

Ventiquattro cassaintegrati saranno utilizzati dal comune di Genzano per far fronte alla carenza di peresonale dipendente dovuta al blocco delle assunzioni. I cassaintegrati saranni utilizzati per migliorare le condizioni dell'arredo urbano. Il sindaco, Gino Cesaroni, parla di questa iniziativa e fa il bilancio dei primi sei mesi di amministrazione dall'elezione diretta.

Il centro di Genzano

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

L'amministrazione comunale di Genzano ha deciso di utilizzare temporaneamente dei cassaintegrati per i lavori di pubblica utilità. In questo comune come in molti altri il blocco delle assunzioni ha creato disagi e ritardi nell'adempimento delle numerose attività che il personale dipendente deve portare avanti. Ma il sindaco Gino Cesaroni in carica dal 1969 non ha perso tempo e ha provveduto ad inoltrare alla Regione Lazio la domanda di finanziamento.

Quando è nata la decisione di usufruire dei cassaintegrati per far fronte alla carenza di personale?

Tutto è nato circa due anni fa sulla base di una legge regionale che prevede l'assunzione di un certo numero di lavoratori cassaintegrati da destinare ai servizi di pubblica utilità. La Regione ha risposto positivamente alla nostra richiesta assegnandoci circa 300 milioni per assumere temporaneamente 24 persone. Ora il Comune di Genzano deve integrare il finanziamento con altri 90 milioni. L'intenzione è quella di impiegare queste persone per migliorare l'arredo urbano della città. Abbiamo già stabilito i criteri di assunzione insieme ai sindacati e in base a quanto previsto dalla legge regionale.

Sei alla guida di Genzano da tanti anni ma l'ultima investitura risale solo a qualche mese fa. Facciamo un primo bilancio.

È sicuramente un bilancio positivo dal momento che siamo già riusciti a realizzare gran parte del programma presentato durante la campagna elettorale. Sono stati avviati i lavori per la costruzione dell'edificio che ospiterà la Pretura, così come sono arrivati ormai agli sgoccioli i lavori al Palazzetto dello sport per la gestione del quale sarà presto indetta una gara d'appalto. Il consiglio comunale nei giorni scorsi ha modificato il proprio statuto. Ora dovremo procedere all'elezione del Presidente del consiglio comunale e delle commissioni consiliari. Ma tra i problemi più urgenti da risolvere c'è la variante al piano regolatore generale. L'intento è quello di valorizzare l'imponente patrimonio edilizio di Genzano. Potenzieremo il centro storico, ampliremo il verde pubblico, la rete viaria e i servizi.

Cosa ne pensi delle situazione politica che caratterizza l'appuntamento del 21 novembre.

Credo proprio che a questo appuntamento ci arrivino tutti con il fiatone. Dal numero di liste presentate dalle alleanze formate si capisce che le difficoltà che tutti i partiti attraversano sono ancora profonde. Mi sembra che il dato più allarmante sia la grave situazione di degrado della politica anche perché questo contribuisce ad indebolire il ruolo dei comuni e rendere più lontana l'effettiva autonomia degli enti locali. In provincia ad esempio uno dei problemi maggiori è la mancanza di figure politiche emergenti. Non esiste un quadro politico adeguato e questo fa sì che si arrivi agli appuntamenti elettorali impreparati.

Una delle critiche maggiori che hanno fatto e stata proprio quella di esserti presentato alle scorse amministrative e di aver così impedito il rinnovamento.

Se il riferimento è alla mia età anagrafica, beh che posso farci se sono nato nel 1919? Se invece si riferiscono alla mia età politica posso rispondere che il vero cambiamento è nel modo di attuare la politica e di ricoprirla di contenuti nuovi.

Vigili pigri
Niente scheda se non scendi al portone

Vuoi la scheda elettorale? Scendi e se la venga a prendere. Non può salire? Non c'è. La scrutatore è lì o settantanni. Signora se non vuole scendere ora vorrà dire che indrà in via dei Cerchi. La consegna dei certificati per partecipare alle elezioni del 21 novembre in alcuni quartieri si sta avvenendo secondo strane regole. Niente porta a porta. Questa volta le persone addette alla consegna obbligano i cittadini – anziani compresi – a scendere giù al portone per ritirare il foglio. Risultato: casse e casse di schede che tornano in Comune. Lo ha denunciato una signora che abita in via di Vigna Consorti ai Trullo e che ieri ha assistito al rifiuto di un vigile di portare la scheda ad una signora anziana che abitava al terzo piano di uno stabile senza l'ascensore. Ma non è l'unica. In questi giorni molti altri cittadini hanno raccontato episodi analoghi. C'è una nuova normativa o è solo maldicenza. Una cosa è sicura. Quel vigile – ci ha raccontato la signora – non si è nemmeno chiesto se nel palazzo potesse esserci un handicappato. Fa lì con il suo scatolone di certificati. Quando gli ho chiesto spiegazioni mi ha risposto secco: Ho ordini e informati. Passerà un'ex-fiamma a consegnare le schede. Io in questo momento non mi sento di stare lì. Poi è andato via. Sì è vero io non sono informata. Ci dite voi se è una cosa normale?

Spaziokamino
Interrogati oggi i due militanti

Si svolgerà questa mattina nel carcere di Regina Coeli l'interrogatorio di Paolo Valente e Davide D'Ambrogio i due militanti del centro sociale Spaziokamino di Ostia arrestati sabato scorso per detenzione esplosivo. Nella stessa giornata gli agenti del locale commissariato avevano ispezionato un complesso immobiliare della periferia di Ostia – occupato settimane fa da senzatetto con i due giovani del centro sociale – rinvenendo in una stanza all'ultimo piano quattro molotov e un quantitativo imprecisato di bombole di gas e materiale esplosivo. In seguito si è appreso che prima Valente e poi D'Ambrogio – per mano degli inquirenti responsabili del commissariato di occupazione – erano stati trattenuti al commissariato e in seguito trasferiti in carcere ad espletamento della registrazione.

Chiarito subito l'equivoco sul ritrovamento nella stessa palazzina di sostanze stupefacenti (si è trattato di una piccola quantità per uso personale di un ragazzo proprietario di un altro occupato dello stabile, estraneo ai fatti) si è discusso sulla collocazione degli ordigni. Secondo l'avvocato Samoritti Cesari che rappresenta i due giovani esplosivo e stupefacenti erano in una parte della discarica accessibile a chiunque e dunque non può essere imputata al suo assistito la responsabilità. L'accusa invece ritiene che i due abbiano ricevuto la segnalazione di ordigni e partito da una persona che si è poi resa responsabile di reati e che si è allontanata dal palazzo non senza aver ricevuto il "via" da tutto il gruppo.

La sinistra si presenta unita

A Lanuvio due liste per due candidati

Due liste per due candidati a sindaco a Lanuvio, l'unico paese dei Castelli romani dove la sinistra si presenta unita alla tornata elettorale del 21 novembre. Nuovo Piano regolatore, ampliamento della pianta organica comunale e approvvigionamento idrico sono i temi della campagna elettorale. Il candidato della sinistra Fulvio Colò: «Tutto il nostro impegno per risolvere i problemi di Lanuvio».

Una veduta di Lanuvio

LANUVIO. Due liste con i rispettivi candidati a sindaco per i 6.748 elettori di Lanuvio. Qui a differenza di Ariccia e Rocca di Papa la sinistra si presenta compatta con "Sinistra unita per Lanuvio" con Fulvio Colò 62 anni, del Pds impiegato comunale in pensione. Nella lista sono confluiti Pds, Rifondazione comunista, Socialisti di base, Verdi e repubblicani. L'altra coalizione in lizza è nata dall'accordo tra democristiani, missini, socialdemocratici, Rete e l'altra parte di Psi che non ha aderito al cartello della sinistra. Il candidato a sindaco per loro è il commercialista Aleardo Semprucci, democristiano di 38 anni.

A Lanuvio si voterà con il sistema maggioritario in un solo turno e inoltre l'amministrazione comunale avrà quattro assessori e non sei come è successo fino ad ora. La lista che otterrà il maggior numero di voti riuscirà a conquistare 11 seggi su 16 ed avrà il sindaco. Il programma elettorale del cartello della sinistra punterà tutto sul nuovo Piano regolatore e sull'approvvigionamento idrico. I problemi maggiori per l'approvvigionamento idrico a Lanuvio derivano anzitutto dal basso territorio compreso nei confini comunali che rende necessari grandi interventi per adeguare la rete idrica alle esigenze della popolazione. Il nostro obiettivo primario – dice Fulvio Colò – è quello di mantenere gli abitanti al di sotto dei 12mila frenando così l'espansione edilizia il più possibile. Ma Lanuvio necessita anche di un nuovo arredo urbano e di un ampliamento della pianta organica dei dipendenti comunali che già lo scorso settembre dovevano aumentare. Si estenuanti contrattazioni, di lavoro dovute proprio all'esiguo numero delle unità lavorative.

È dato che ci sarà nel paese dei Castelli famoso per l'uva e il mito di Dionisio che comunque il Pci è che secondo le leggi adesso vigenti sarà difficile il ballottaggio e che lo schieramento deciso della sinistra [illegible] in questa tornata elettorale con un solo candidato sindaco è avvenuto in una coalizione con altre parti politiche omogenee e definite. La vittoria dello scorso anno è amministrativa dal commissario prefettizio [illegible] quando con la seguente alle dimissioni di dieci dei venti consiglieri comunali la giunta guidata dal pidessino Roberto Prevete [illegible] costituita [illegible]

«ITALIA-AMBIENTE»
ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DELLA SALUTE DEL CITTADINO DALL'INQUINAMENTO AMBIENTALE
Roma - Palazzo Valentini
via IV novembre, 119
venerdì 5 (h. 16-20)
sabato 6 (h. 9-12) novembre 1993
Odg:
Urbanistica, Trasporti, Verde, Sanità
ROMA FUTURA
«Diritto alla città»
PARTECIPANO:
Rappresentanze politiche, sindacali, medici, architetti
PRESIEDE: Roberto JAVICOLI
INTERVERRÀ:
on. Francesco RUTELLI

Lunedì con l'Unità
Quattro pagine di
CIBO

TECNOPENTA s.r.l.
• Copiatrici per ogni esigenza
• Stampanti laser
• Materiali per ogni macchina per ufficio
• Assistenza tecnica qualificata e specializzata
RANK XEROX
SIP
• Telefoni tradizionali e senza fili
• Telefoni cellulari
• Segreterie telefoniche - Telefax
Via Benedetto Croce, 19/E-21
tel. 541.23.10 - 594.02.57 - fax 540.59.06
00141 ROMA EUR

• CARTA
• CANCELLERIA
• ACCESSORI EDP
• ARREDAMENTO
• LAVORI TIPOGRAFICI
sunny land s.r.l.
Società di servizi
Divisione: Forniture ufficio
Sede Legale VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
Deposito VIA MARINO LAZIALE, 53 - 00179 ROMA
TEL. (06) 7808519 - FAX (06) 7808253

Sicom
Concessionario:
Infotec Telefax Fotocopiatrici
VENDITA
E
ASSISTENZA TECNICA
Tel (06) 24304507 - 24304508
Fax 24304509

SIGNORI SI PUO' CAMBIARE
VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA
E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE
ABBONATEVI ALLA
SERVICE CARD
USUFRUIRETE DI UN POOL DI SPECIALISTI IN:
• IDRAULICA
• ELETTRICITÀ
• VETRERIA
• TELEFONIA/CITOFONIA
• FALEGNAMERIA
• FABBRI
• TECNICI LAVATRICE
CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO
VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI
I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO
EVENTUALI PEZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI
L'abbonamento è valido per Appartamenti, Uffici e Studi in genere
NUMEROVERDE 1670-12162
Il servizio è attivo solo a Roma